Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale delle finanze DFF
Ufficio federale del personale UFPER

Promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale dal 2008 al 2011

Rapporto di valutazione a destinazione del Consiglio federale

SOMMARIO

Compendio **2**

1 Contesto **3**

2 Metodo **3**

3 Dati quantitativi **3**
3.1 Rappresentanza globale **3**
3.2 Rappresentanza per dipartimento **4**
3.3 Intervento parlamentare **4**

4 Politica di promozione del plurilinguismo **4**
4.1 Legge e ordinanza sulle lingue **4**
4.2 Interventi parlamentari **5**
4.3 Strategia del personale **5**
4.4 Mandati del Dipartimento federale delle finanze **5**
4.5 Attività di promozione **5**
4.5.1 Stato di realizzazione dei mandati del Dipartimento federale delle finanze 5
4.5.2 Incontri con i parlamentari 6
4.5.3 Organizzazione e coordinamento nell'Amministrazione federale 6
4.5.4 Pubblicazione della guida per la promozione del plurilinguismo 6
4.5.5 Formazione linguistica e interculturale 6
4.5.6 Valutazione linguistica online 7
4.5.7 Inchiesta 2011 concernente il personale dell'Amministrazione federale 7
4.5.8 Attività di marketing 7
4.5.9 Collaborazione con il Centro scientifico di competenza per il plurilinguismo 7

5 Prospettive per la legislatura 2012-2015 ..... **8**
5.1 Valori di riferimento strategici per la legislatura 2012-2015 ..... **8**
5.2 Armonizzazione delle disposizioni legali **8**
5.3 Formazione linguistica e di promozione del plurilinguismo **8**
5.4 Esame dello strumento di valutazione del livello linguistico online **8**

Allegato: Misure di promozione del plurilinguismo nei dipartimenti e nella Cancelleria federale (2008-2011)

Compendio

Conformemente alle Istruzioni del Consiglio federale concernenti la promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale del gennaio 2003, l'Ufficio federale del personale (UFPER) presenta al Consiglio federale, ogni quattro anni, un rapporto di valutazione sulla promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale. Il presente rapporto si riferisce alla legislatura 2008-2011.

Sul piano quantitativo, le comunità linguistiche sono equamente rappresentate nell'Amministrazione federale. Va sottolineata l'evoluzione della rappresentanza francofona, che si avvicina al valore di riferimento stabilito dal Consiglio federale (+0,8 % dal 2008 al 2011, ossia il 21,2 % per un valore di riferimento del 22 %).

La legislatura è stata caratterizzata dall'entrata in vigore della legge (1.1.2010; RS *441.1*) e dell'ordinanza sulle lingue (1.7.2010; RS *441.11*). La legge sulle lingue sancisce, tra l'altro, il diritto di ciascun impiegato dell'Amministrazione federale di lavorare nella lingua ufficiale di sua scelta. L'ordinanza sulle lingue definisce, da parte sua, i requisiti linguistici per il personale federale e fissa i valori di riferimento da raggiungere affinché le comunità linguistiche siano rappresentate in modo equo. In seno all'Ufficio federale del personale è stato istituito un delegato al plurilinguismo, entrato in funzione il 1° luglio 2010.

Degna di nota è inoltre la decisione del Consiglio federale del 4 giugno 2010 di creare 16 posti supplementari per traduttori, di cui 8,5 per l'italiano e 7,5 per il tedesco. La misura contribuisce a concretizzare il diritto degli impiegati di lavorare nella lingua di loro scelta, purché si tratti di una delle tre lingue ufficiali.

Inoltre varie iniziative hanno contraddistinto la legislatura, come la pubblicazione di una guida per la promozione del plurilinguismo, distribuita a tutte le unità dell'Amministrazione federale, la centralizzazione presso l'UFPER della formazione linguistica destinata al personale federale, l'intensificazione, coronata da successo, delle attività di marketing dell'UFPER nella Svizzera romanda e italiana per presentare la Confederazione quale datore di lavoro e la messa a disposizione di uno strumento di valutazione linguistica destinato alle unità amministrative. I dipartimenti e la Cancelleria federale si sono inoltre dotati di un catalogo di misure di promozione del plurilinguismo.

Una delle priorità principali della prossima legislatura consisterà nell'armonizzare le varie disposizioni legali relative al plurilinguismo nell'Amministrazione federale. La legge sul personale, attualmente in corso di revisione, sarà certamente modificata per rafforzare il plurilinguismo. Anche le Istruzioni del Consiglio federale saranno riesaminate e precisate. Infine, conformemente alla strategia per il personale adottata dal Consiglio federale il 10 dicembre 2010, verranno migliorate le competenze linguistiche dei collaboratori e dei quadri.

1 Contesto

Conformemente alle Istruzioni del 22 gennaio 2003[1] del Consiglio federale concernenti la promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale, l'Ufficio federale del personale (UFPER) presenta al Consiglio federale, ogni quattro anni, un rapporto di valutazione sulla promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale. Il presente rapporto si riferisce alla legislatura 2008-2011.

Le attività di promozione del plurilinguismo si fondano sulla legge sulle lingue (LLing; RS *441.1*) e sulla relativa ordinanza di applicazione (OLing; RS *441.11*), sulle Istruzioni concernenti il plurilinguismo e sulla Strategia per il personale dell'Amministrazione federale adottata dal Consiglio federale il 10 dicembre 2010.

2 Metodo

I dati quantitativi sono desunti da BV PLUS, il sistema informatico di gestione del personale (periodo di valutazione: 1.1.2008-31.12.2011), e riguardano i collaboratori di tutte le nazionalità e appartenenti a una delle quattro comunità linguistiche svizzere. La somma dei collaboratori per ogni lingua madre costituisce la base di calcolo, ossia il 100 per cento del personale.

3 Dati quantitativi

Secondo l'articolo 7 dell'ordinanza sulle lingue, la rappresentanza delle comunità linguistiche nei dipartimenti e nella Cancelleria federale si basa sui seguenti valori di riferimento: 70 per cento per il tedesco, 22 per cento per il francese, 7 per cento per l'italiano e 1 per cento per il romancio.

3.1 Rappresentanza globale

Nel complesso l'Amministrazione federale raggiunge l'obiettivo dell'equa rappresentanza linguistica. È da notare l'evoluzione della rappresentanza francofona, che si avvicina al valore di riferimento stabilito dal Consiglio federale.

TABELLA I

	2008	2011	Valore di riferimento
Tedesco	72,7 %	71,8 %	70 %
Francese	20,4 %	21,2 %	22 %
Italiano	6,7 %	6,7 %	7 %
Romancio	0,3 %	0,3 %	1 %

[1] FF **2003** 1312 (cfr. n. 105 e 106)

3.2 Rappresentanza per dipartimento

I valori differiscono sensibilmente tra i dipartimenti (stato al 31.12.2011). I motivi più frequenti riguardano, da un lato, l'organizzazione (ad es. la presenza di un Servizio linguistico numeroso in seno alla Cancelleria federale) e, dall'altro, la posizione geografica di alcuni Uffici federali (ad es. la presenza di numerosi impiegati francofoni all'Ufficio federale di statistica a Neuchâtel). Occorre evidenziare che la responsabilità per raggiungere i valori di riferimento incombe ai dipartimenti. Integrando questi valori nella sua strategia del personale, il Consiglio federale prevede di stilare un primo bilancio nel 2015.

TABELLA II

	Tedesco	Francese	Italiano	Romancio
Valore di riferimento	**70 %**	**22 %**	**7,0 %**	**1 %**
CaF	60 %	20,6 %	19,0 %	0,4 %
DFAE	67,9 %	27,2 %	4,6 %	0,3 %
DFI	65,4 %	29,1 %	5,3 %	0,3 %
DFGP	73,0 %	20,5 %	6,5 %	0,1 %
DDPS	77,3 %	17,2 %	5,3 %	0,2 %
DFF	67,0 %	21,8 %	10,8 %	0,4 %
DFE	71,8 %	24,5 %	3,5 %	0,2 %
DATEC	75,9 %	18,6 %	5,1 %	0,4 %

3.3 Intervento parlamentare[2]

La risposta del Consiglio federale all'interpellanza Cassis 11.3080 del 9 marzo 2011 fornisce dati precisi sulla rappresentanza italofona nelle funzioni di quadro all'interno degli Uffici federali. La Confederazione occupa 2303 persone[3] (6,7 %) di lingua italiana. Di queste, 1459 sono impiegate nel Cantone Ticino (63 %).

4 Politica di promozione del plurilinguismo

4.1 Legge e ordinanza sulle lingue

L'entrata in vigore della legge (1.1.2010) e dell'ordinanza sulle lingue (1.7.2010) ha rafforzato il plurilinguismo nell'Amministrazione federale. In particolare, la legge sulle lingue sancisce il diritto di ciascun impiegato dell'Amministrazione federale di lavorare nella lingua ufficiale di sua scelta. L'ordinanza sulle lingue definisce i requisiti linguistici per il personale federale e

[2] Cfr. Interpellanza Cassis 11.3080 del 9.03.2011

[3] Escluso il personale dei Tribunali e dei Servizi del Parlamento

fissa i valori di riferimento da raggiungere affinché le comunità linguistiche siano rappresentate in modo equo. In seno all'Ufficio federale del personale è stata istituita la funzione di delegato al plurilinguismo. Il titolare ha assunto la carica con effetto al 1° luglio 2010.

Degna di nota è inoltre la decisione del Consiglio federale del 4 giugno 2010 di creare 16 posti supplementari per traduttori, di cui 8,5 per l'italiano e 7,5 per il tedesco. La misura contribuisce a concretizzare il diritto degli impiegati di lavorare nella lingua di loro scelta, purché si tratti di una delle tre lingue ufficiali. Queste risorse supplementari sono state approvate dal Parlamento in occasione della sessione invernale 2010. I posti sono stati occupati nel corso del 2011.

4.2 Interventi parlamentari

Nel corso della legislatura, il Consiglio federale ha trattato e approvato vari interventi parlamentari[4], quali le mozioni Lombardi 09.4331, Cassis 09.4268 e de Buman 10.3301, il cui tenore è stato integrato nell'ordinanza sulle lingue, come le misure di formazione linguistica per i quadri (mozione de Buman nell'art. 6 OLing) e la creazione del posto di delegato al plurilinguismo (mozioni Lombardi e Cassis nell'art. 8 OLing).

4.3 Strategia del personale[5]

Il 10 dicembre 2010 il Consiglio federale ha approvato la Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2011-2015, con la quale ha fissato gli obiettivi e le priorità della propria politica in materia di personale per questo periodo. Uno degli indirizzi strategici consiste nello sfruttare il potenziale della diversità rafforzando le competenze linguistiche dei collaboratori e dei quadri.

4.4 Mandati del Dipartimento federale delle finanze

Il 10 marzo 2011 il capo del Dipartimento federale delle finanze (DFF) ha assegnato all'UFPER diversi mandati, invitandolo, in particolare, a pubblicare un'informazione sulle attività di promozione del plurilinguismo, informare le unità amministrative sulle questioni riguardanti il plurilinguismo, mettere a punto un nuovo strumento di valutazione linguistica e proporre raccomandazioni relative al processo di reclutamento nell'ottica del plurilinguismo. L'UFPER è stato altresì incaricato di definire, in collaborazione con i dipartimenti, misure quantitative e qualitative. Il 6 febbraio 2012, in una nota informativa, il Consiglio federale ha preso conoscenza dello stato di realizzazione di tali mandati.

4.5 Attività di promozione

4.5.1 Stato di realizzazione dei mandati del Dipartimento federale delle finanze

Conformemente ai mandati impartiti dal DFF, l'UFPER ha pubblicato sul sito InfoPers un'informazione sul plurilinguismo, il rapporto annuo sulla gestione del personale 2011 e le cifre riguardanti la rappresentanza linguistica nei singoli Uffici federali. Inoltre, il delegato al plurilinguismo ha tenuto una serie di conferenze di sensibilizzazione in vari Uffici

---

[4] Interpellanza Parmelin 08.3066 del 12.03.2008, mozione Robbiani 08.3669 del 3.10.2008, interrogazione Pedrina 09.1164 del 09.12.2009, postulato Rennwald 09.4015 del 25.11.2009, postulato Hêche 09.3987 del 23.11.2009, interpellanza Aubert 10.3087 del 10.03.2010, postulato Hodgers 10.3646 del 13.09.2010, interpellanza Abate 11.3603 del 16.06.2011, interpellanza Candinas 11.4124 del 22.12.2011, interpellanza Cassis 11.4108 del 21.12.2011, postulato Comte 11.4215 del 23.12.2011.

[5] Scaricabile da: http://www.epa.admin.ch -> Documentazione -> Fatti e cifre -> Rapporti

dell'Amministrazione federale[6] e all'esterno[7]. I dipartimenti federali e la Cancelleria federale si sono dotati di un nuovo catalogo di misure che soddisfa le loro esigenze. I mandati sono quindi stati adempiuti, ad eccezione delle raccomandazioni relative al processo di reclutamento nell'ottica del plurilinguismo, che saranno elaborate non appena sarà terminato lo studio sull'analisi dei processi e delle strategie di reclutamento del personale eseguito dall'Istituto di plurilinguismo (cfr. n. 4.5.9).

4.5.2 Incontri con i parlamentari

Sia il precedente che l'attuale capo del DFF e la direttrice dell'UFPER hanno discusso regolarmente la situazione con i rappresentanti dell'associazione Helvetia Latina e della Deputazione ticinese alle Camere federali. Gli interlocutori ritengono che questi incontri siano importanti e stimolanti.

4.5.3 Organizzazione e coordinamento nell'Amministrazione federale

In conformità alle Istruzioni del Consiglio federale concernenti la promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale, i dipartimenti devono dirigere l'attuazione delle stesse istruzioni e provvedere affinché la molteplicità culturale sia rispettata nella gestione del personale (cfr. Allegato: misure dei dipartimenti e della Cancelleria federale[8]).

Il coordinamento dei progetti e delle misure di promozione è dunque effettuato attraverso la Conferenza delle risorse umane dei dipartimenti. Quest'ultima, il 18 marzo 2011, ha deciso di porre termine al Forum, l'organo interdipartimentale per le pari opportunità tra donne e uomini e il plurilinguismo, sostituendolo con un approccio più flessibile e pragmatico, ovvero l'istituzione da parte sua, in caso di bisogno, di gruppi di lavoro specializzati.

4.5.4 Pubblicazione della guida per la promozione del plurilinguismo[9]

Nel mese di maggio del 2009, l'UFPER ha pubblicato una guida per la promozione del plurilinguismo, accolta favorevolmente dai dipartimenti e dagli Uffici federali. Il documento è uno strumento di riflessione e di sostegno per le unità amministrative.

4.5.5 Formazione linguistica e interculturale

In seguito a un bando di concorso pubblico, nel 2010 l'UFPER ha elaborato un nuovo programma di formazione linguistica per il personale dell'Amministrazione federale. Esso comprende corsi finalizzati al conseguimento di un diploma riconosciuto a livello europeo, corsi su misura, corsi di conversazione nelle tre lingue ufficiali e il coaching linguistico individuale. Nel 2010, quasi 400 persone ripartite su 74 corsi di lingua hanno frequentato le due scuole con cui il Centro di formazione dell'Amministrazione federale (CFAF) (Flying Teachers GmbH e AKAD Language+Culture AG) ha stipulato un contratto. Il 2011 ha registrato un aumento dei partecipanti (860 per oltre 190 corsi).

---

[6] Ufficio federale della protezione della popolazione, SECO, Ufficio federale dell'agricoltura, Dipartimento federale dell'interno (delegati), Dipartimento federale delle finanze (responsabili delle risorse umane), Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (delegati), Ufficio federale delle assicurazioni sociali.

[7] Fachhochschule Chur, SUPSI Lugano, Forum du bilinguisme Biel, Convegno «Lingua e letteratura italiana 150 anni dopo l'Unità», IDHEAP, Association suisse des traducteurs.

[8] Cfr. Allegato: Misure di promozione del plurilinguismo nei dipartimenti e nella Cancelleria federale (2008-2011)

[9] Scaricabile da: http://www.epa.admin.ch > Documentazione -> Fatti e cifre -> Rapporti

I corsi di comunicazione interculturale, parte integrante del programma di formazione, sono proseguiti come previsto. In collaborazione con la Cancelleria federale, il 31 marzo 2011 l'UFPER ha organizzato una manifestazione per il personale federale su «come il romancio è diventata la quarta lingua nazionale». Infine, per chiarire i criteri dell'assunzione totale o parziale delle spese di formazione linguistica da parte del datore di lavoro, nel mese di dicembre del 2010 l'UFPER ha redatto alcune raccomandazioni[10] all'attenzione dei dipartimenti e degli Uffici federali.

4.5.6 Valutazione linguistica online

Nel marzo 2011 il capo del DFF ha incaricato l'UFPER di mettere a disposizione dell'Amministrazione federale un sistema che permetta di valutare le conoscenze linguistiche del personale federale.

Dal 1° febbraio 2012 l'Amministrazione federale dispone di uno strumento di valutazione online del livello linguistico che permette al personale di verificare le proprie conoscenze di tedesco, francese, italiano, inglese e spagnolo. I test stilano un bilancio delle competenze sulla base del Quadro europeo comune di riferimento per le lingue (QCER). Il test linguistico è stato introdotto nell'Amministrazione federale come progetto pilota per un periodo di due anni grazie alla partecipazione finanziaria dell'UFPER. Si raccomanda vivamente l'impiego del test nell'ambito del reclutamento del personale. Agli specialisti RU è stato proposto un corso di formazione per sensibilizzarli sulle questioni del plurilinguismo e prepararli per l'uso del test.

4.5.7 Inchiesta 2011 concernente il personale dell'Amministrazione federale[11]

Riguardo al tema del plurilinguismo, l'inchiesta rileva che il 73 per cento del personale federale ha la possibilità di lavorare nella lingua ufficiale di sua scelta. L'applicazione dell'articolo 9 della legge sulle lingue (diritto di lavorare nella propria lingua) non è quindi stata ancora pienamente raggiunta. La maggiore partecipazione del personale federale ai corsi di lingua, in particolare ai corsi di italiano, e il potenziamento dei servizi di traduzione contribuiranno a raggiungere gli obiettivi perseguiti dalla legge sulle lingue.

4.5.8 Attività di marketing

Ai fini del reclutamento delle forze lavoro di cui ha bisogno per svolgere al meglio i suoi compiti, l'Amministrazione federale è in concorrenza con le altre imprese. Agli studenti e ai giovani diplomati delle università e delle scuole universitarie professionali, soprattutto quelli provenienti dalla Svizzera romanda e italiana, è dedicata particolare attenzione.

Nel 2011 l'Amministrazione federale ha partecipato a più di 50 manifestazioni per l'impiego, al fine di coprire l'insieme del Paese e le regioni linguistiche (in totale 23 manifestazioni nella Svizzera romanda, italiana e nei Grigioni). In particolare occorre segnalare le iniziative speciali dell'Amministrazione nei Cantoni dei Grigioni e del Ticino a cui ha preso parte la Cancelliera della Confederazione.

4.5.9 Collaborazione con il Centro scientifico di competenza per il plurilinguismo

Il Centro scientifico di competenza per il plurilinguismo[12], diretto dall'Istituto di plurilinguismo (Friburgo) su mandato della Confederazione, sta conducendo due progetti di ricerca che

---

[10] Scaricabile da: http://intranet.infopers.admin.ch/zusammenarbeit/00131/00134/index.html?lang=it&amtid=2

[11] Scaricabile da: http://intranet.infopers.admin.ch/arbeitgeber/00125/00127/index.html?lang=it&amtid=2

interessano da vicino l'Amministrazione federale. Il primo riguarda i corsi di lingua per i collaboratori dell'Amministrazione federale[13] (valutazione e analisi dell'offerta e del suo utilizzo) mentre il secondo concerne la rappresentanza delle comunità linguistiche[14] (analisi dei processi e strategie di reclutamento del personale). Questi progetti permetteranno di elaborare raccomandazioni relative al processo di reclutamento delle minoranze linguistiche. I risultati di tali ricerche saranno pubblicati tra il 2013 e il 2014. L'UFPER sostiene i lavori di ricerca partecipando attivamente ai gruppi di supporto e fornendo al Centro scientifico di competenza per il plurilinguismo i dati quantitativi necessari alla realizzazione di detti studi.

5 Prospettive per la legislatura 2012-2015

5.1 Valori di riferimento strategici per la legislatura 2012-2015[15]

Il DFF (UFPER) è incaricato di esaminare, d'intesa con il DFI (UFC e UST), i valori di riferimento stabiliti all'articolo 7 capoverso 2 dell'ordinanza sulle lingue, la loro durata di applicazione e la loro eventuale strutturazione in fasce, non appena saranno disponibili i nuovi dati riguardanti le comunità linguistiche in Svizzera.

5.2 Armonizzazione delle disposizioni legali

Una delle priorità della prossima legislatura consiste nel tenere conto dei lavori inerenti alla revisione della legge e dell'ordinanza sul personale che, in linea di principio, si concluderanno fra il 2012 e il 2013 e dell'attuazione della mozione 12.3009 (Promozione del plurilinguismo) depositata dalla Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio degli Stati[16]. Occorrerà armonizzare alcune disposizioni contenute nella legge sul personale e nelle ordinanze sul personale e sulle lingue come pure adeguare le Istruzioni del Consiglio federale concernenti la promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale.

Le Istruzioni del Consiglio federale hanno contribuito alla promozione del plurilinguismo. Poiché risalgono a quasi 10 anni fa, necessitano ora di essere riviste e adeguate. In questa prospettiva, l'UFPER proporrà di adeguarle e precisarle.

5.3 Formazione linguistica e di promozione del plurilinguismo

I contratti di prestazioni con le scuole di lingue AKAD Language+Culture AG e Flying Teachers GmbH scadranno nel 2013. L'UFPER prevede pertanto di bandire un nuovo concorso secondo le disposizioni legali previste per il settore degli acquisti pubblici. Al fine di rafforzare le competenze linguistiche del personale federale, l'UFPER proseguirà con la sua offerta di formazione linguistica, che gode di un crescente successo. L'UFPER continuerà inoltre a mettere a disposizione del personale delle risorse umane moduli di formazione e perfezionamento sul plurilinguismo.

5.4 Esame dello strumento di valutazione del livello linguistico online

L'attuale strumento di valutazione linguistica, a disposizione del personale federale dal 2012, è parte di un progetto pilota biennale (2012 e 2013). Nel 2013 l'UFPER valuterà l'impiego di

---

[12] www.istituto-plurilinguismo.ch

[13] In collaborazione con l'Università della Svizzera italiana

[14] In collaborazione con il Centre pour la démocratie de l'Université de Zürich à Aarau

[15] Conformemente alla decisione del Consiglio federale del 22 giugno 2011

[16] Mozione: http://www.parlament.ch/i/suche/pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20123009

tale strumento e, all’occorrenza, sottoporrà nuove proposte alla Conferenza delle risorse umane dei dipartimenti.